

**BELLUNO**

## Veneto Strade i 150 lavoratori a Mestre

D. Tormen a pagina III

**IL PRESIDIO** Il consiglio di amministrazione occasione di una manifestazione

# Veneto Strade: sul cda l'ombra dei lavoratori

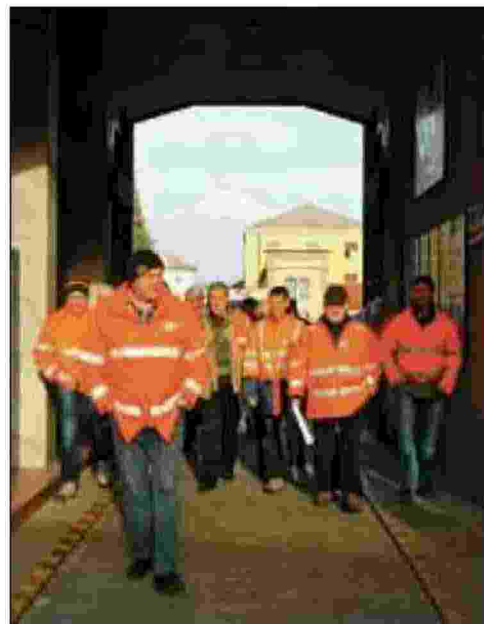
*I 150 dipendenti scenderanno domani a Mestre cercando di attirare le attenzioni del Governo*

BELLUNO - (dt) Speranza "milleproroghe". Il futuro di Veneto Strade e dei 150 lavoratori bellunesi è appeso ad un emendamento del decreto che in questi giorni è all'esame della commissione affari costituzionali al Senato. Ammesso che ci sia qualcuno che sollevi la questione. A Roma, a quanto pare, il caso della viabilità bellunese non interessa. Come non interessa il fatto che la gestione delle strade rischi di soccombere per la mancanza di finanziamenti e per il taglio di 15 milioni di euro operato dallo Stato tra il 2011 e oggi. Ecco perché domani mattina i lavoratori dell'azienda regionale saranno in presidio davanti alla sede di Veneto Strade (in contemporanea al vertice del Cda), per attirare l'attenzione

del Governo. E di chiedere quei 9 milioni che sarebbero sufficienti per mandare avanti il servizio ordinario sulle strade bellunesi. «Saremo con i colleghi di Venezia - spiega Alessandra Fontana, segretaria provinciale della Filt Cgil -. Faremo sentire la nostra voce e chiederemo che tutto il territorio bellunese condivida in un documento la posizione di disagio in cui si trova oggi e in cui si troverebbe in assenza di manutenzione stradale». L'ultima speranza dei lavoratori e della Filt è che la soluzione arrivi da un emenda-

**IN MARCIA**

i lavoratori bellunesi di Veneto Strade domani saranno a Mestre



mento al decreto "milleproroghe". «Impossibile che non si trovi una soluzione per Belluno - continua Fontana -. Ad oggi dal Governo tutto tace, come se la nostra provincia non esistesse. Non capiamo che azione serva per trovare 9 milioni, che non sono niente

per il bilancio dello Stato mentre sono indispensabili per mandare avanti il servizio». Già, perché in assenza di quei 9 milioni, dal 1° marzo non ci sarà nessuno ad occuparsi delle strade provinciali, visto che la pista Anas sembra raffreddarsi. «Eppure qualcuno (il ministro Delrio, ndr), un anno fa, era salito a Belluno da Roma e aveva detto ai lavoratori di Veneto Strade "tranquilli, è tutto sotto controllo" - conclude Fontana -. È ancora tutto sotto controllo?».

**FONTANA (FILT CGIL)**

«Faremo sentire la nostra voce:  
è come se Belluno non esistesse»